



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



Fondo Europeo Agricolo per
lo Sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149 Fax 059 380063

e-mail: info@galmodenareggio.it sito: <http://www.galmodenareggio.it>

PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER

ASSE 4 – del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2007-2013

(decisione della Commissione Europea C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009)

AVVISO PUBBLICO

***Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 -
"Diversificazione in attività non agricole"- Intervento A***

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'AGRITURISMO

Annualità 2010

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 99 del 30 gennaio 2007 che ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 e riapprovato con Decisione del C (2009) 10344 del 17 dicembre 2009 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1439 in data 1 ottobre 2007 che, nel prendere atto della decisione comunitaria di cui sopra, approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale, in attuazione del PSR, di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio (rispettivamente n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008);
- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato, con delibera della G.R. n 19 maggio 2008, n.739, il PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER', L'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE;
- che il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL) ha presentato alla Regione, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "Avviso", un Piano di Azione Locale 2007/2013 per l'Appennino Modenese e Reggiano, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Modena e di Reggio E.;
- che il citato Piano di Azione Locale 2007/2013 (PAL) è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009;
- che il Programma Operativo 2009-2010 di attuazione del PAL, trasmesso alla Regione Emilia Romagna con nota prot. GAL n. 294 del 25/03/2009, ha previsto di attivare nel corso del 2010 la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole";
- che le modalità di attuazione della Misura 413 - Azione 1 deve rispettare le indicazioni riportate nei documenti attuativi dell'ASSE 3 e ai corrispondenti avvisi pubblici predisposti dalle Province di Modena con determinazione dirigenziale n. 62 del 26/06/2008 e di Reggio Emilia con deliberazione di giunta n. 174 del 17/06/2009 secondo le rispettive competenze gestionali;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 685/2008: "REG. CE 1698/2005 E DECISIONE C (2007) 4161 - PSR 2007-2013. APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 3 'QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE';

- i contenuti dei bandi delle Provincia di Modena e della Provincia di Reggio Emilia di attuazione della Misura 311 – AZIONE 1 del PSR;
- la non sovrapposizione della demarcazione degli interventi previsti dal PAL con quelli attivati dalle Provincie di Modena e di Reggio E. sull’ASSE 3 del PSR è salvaguardata dal fatto che queste non prevedono la pubblicazione di avvisi pubblici per la misura 311 azione 1 nella annualità 2010;
- che nulla osta quindi che il GAL attivi la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - “Diversificazione in attività non agricole” nel corso del 2010;
- che il Gal Antico Frignano e Appennino reggiano prevede di affidare le istruttorie delle domande di aiuto pervenute ai sensi del presente avviso alle Amministrazioni provinciali di Modena e di Reggio E., sulla base dell’ubicazione dell’investimento oggetto di domanda;
- che nella gestione delle domande di aiuto il GAL deve attenersi alle prescrizioni dell’Organismo Pagatore degli interventi Agricoli (AGREA), con le prescrizioni definite dalla propria Determina n° 1729 del 21/02/2008;

TUTTO CIO’ CONSIDERATO SI EMANA IL SEGUENTE

**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI AIUTI PER LO SVILUPPO
E LA QUALIFICAZIONE DELL’AGRITURISMO.**

Premessa.

Con il presente Avviso il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano disciplina l’attuazione per l’annualità 2010 degli interventi previsti dal Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano, come approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009 in attuazione dell’Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Nello specifico si da attuazione alla Misura 413 – Azione 1 del PAL - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”- Intervento A - Sviluppo e qualificazione dell’Agriturismo,, secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e dai Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio E.

La graduatoria approvata a seguito del presente avviso pubblico ha validità fino al 31 marzo 2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell’azione

La Misura 413 – Azione 1 del PAL – Attivazione con approccio Leader della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” – Intervento A “Sviluppo e qualificazione dell’Agriturismo” partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell’imprenditore agricolo,
 - accrescimento dell’attrattività dell’ambiente rurale come sede di investimento e residenza,
- e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di adeguata e coerente formazione professionale e con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Il requisito della formazione professionale si intende soddisfatto con la presentazione dell'attestato di partecipazione ad un corso regionale per operatori agrituristici o ad un corso per operatori di fattorie didattiche nel caso in cui gli investimenti proposti siano rivolti esclusivamente a tale attività.

Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali eleggibili all'approccio Leader, come individuate nella cartografia allegata al PAL e reperibile presso la sede del GAL e delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E.. In particolare si fa riferimento alle aree:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Lama Mocogno, Montese, Palagano, Montefiorino, Pavullo nel Frignano (in parte), Polinago, Zocca nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Vetto, Toano, Carpineti e Castelnuovo n.M. (in parte) nell'Appennino Reggiano. (Zone d1 e d2 nella cartografia delle macro aree territoriali dei rispettivi PRIP);
- intermedie: Comuni di Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Guiglia, nell'Appennino Modenese e Baiso, Viano, Casina e Canossa nell'Appennino Reggiano (Zone c2 nella cartografia delle macro aree territoriali dei rispettivi PRIP);

Per l'esatta individuazione dei territori non ammissibili dei comuni di Pavullo nel Frignano e Castelnuovo n. M. si rimanda all'allegato D.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- *investimenti per l'adeguamento delle aziende al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche.*

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero, ampliamento o ristrutturazione dei fabbricati esistenti in azienda, realizzazione di piazzole e relative strutture idriche e sanitarie per campeggio, compresa l'eventuale impiantistica necessaria, realizzazione ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, sociali, didattiche e per il tempo libero;
- realizzazione di nuove costruzioni da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristici (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo);
- allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agrituristica (per allestimento si intende acquisto di mobili e, per la cucina e i locali accessori, di eventuali attrezzature fisse ed inventariabili per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi);
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software (di base e specifico) per la gestione dell'attività agrituristica;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

- *investimenti dedicati esclusivamente all'attività didattica*

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività didattica;
- ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni specificatamente dedicati all'attività nel limite massimo di un locale coperto e di un bagno ad uso esclusivo degli utenti;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- manutenzioni ordinarie;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 30.000, ridotti a Euro 15.000 per i progetti che prevedono esclusivamente investimenti per attività didattica;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere ed attrezzature realizzate o acquistate prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale.

Gli interventi di ristrutturazione sugli immobili rurali devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche di valore dell'edificio, conservando, quando possibile, l'aspetto complessivo e i singoli elementi architettonici. Gli arredi devono essere consoni alle tradizioni locali e, in particolare, alla cultura rurale della zona in cui è collocata l'azienda.

I progetti di adeguamento dell'azienda finalizzati allo svolgimento dell'attività agrituristica devono rispettare i volumi massimi delle strutture agrituristiche previsti dalla normativa regionale in vigore.

I progetti finalizzati al solo inserimento in azienda di laboratori, sale pluriuso, aule didattiche e, più in generale, locali per la valorizzazione di prodotti agricoli o artigianali a scopo agrituristico, nonché i relativi servizi igienici devono prevedere dimensioni strutturali ed attrezzature adeguate a conservare la prevalenza dell'attività agricola e possono essere realizzati solo nei fabbricati aziendali non più necessari alla normale conduzione dell'azienda agricola.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo comunale all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente Avviso.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 1.722.279,00.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari: al 45% della spesa ammissibile. L'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate **dal 16/02/2010 al 30/06/2010** e comunque successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul sito del GAL www.galmodenareggio.it, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna con determinazione n. 4355 del 18/04/08, integrata dalla Determinazione n. 7512 del 27/06/2008, ed aggiornata con Determinazione n. 186 del 14/05/2009 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito web <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono, come meglio specificato nell'allegato B la:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede Operativa Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena e devono essere corredate della seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato);
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
3. copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata, tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. copia dell'attestato di partecipazione ad un corso di formazione professionale della Regione Emilia-Romagna per operatore agrituristico o per operatore di fattoria didattica svolto successivamente al 28 giugno 1994 (data di entrata in vigore della L.R. 26/1994); l'attestato deve essere posseduto dal titolare dell'azienda o da una persona diversa nei casi indicati nelle norme di attuazione della LR 4/2009 approvata con Deliberazione di Giunta n. 1693 del 2 novembre 2009, relativamente alle fattorie didattiche, nella deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 84/2006 di approvazione del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare attuativo della L.R. 29/2002. Per gli operatori agrituristici provvisti di autorizzazione comunale rilasciata ai sensi della L.R. 8/1987, dichiarazione di inizio dell'attività agrituristica in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. 26/1994;
5. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
6. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
7. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; per gli interventi ricadenti nelle aree SIC e ZPS, quando prevista, dovrà essere allegata la relazione tecnica descrittiva redatta conformemente a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1191/2007;
 - caratteristiche di attrattività dell'area in cui ricade l'intervento;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti,

a computo metrico e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ 1;

- diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - La relazione tecnica dovrà contenere altresì:
 - a. l'elenco sintetico dei valori aziendali pre e post investimento che hanno contribuito al calcolo della convenienza economica;
 - b. per l'attività didattica: indicazione delle attività didattiche proposte
8. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi;
 9. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento;
 10. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessarie;
 11. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato C.
 12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A del presente avviso) con i punteggi di priorità dei parametri di rilevanza locale;
 13. Per i micro asili: i documenti progettuali devono evidenziare la realizzazione di un micro asilo nel rispetto della normativa vigente.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure dell'Asse 4 del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente Avviso ad eccezione dei giovani che non devono aver compiuto 40 anni al momento della domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

¹ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

Parametri di rilevanza regionale.

Parametri territoriali

aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
aree rurali intermedie	punti 100

Parametri soggettivi/aziendali

progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni)	punti 10
progetti presentati da beneficiari donne:	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
imprese certificate Biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007	punti 5
indice UDE: - da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 21
- maggiore di 40	punti 3

Parametri di rilevanza locale

Parametri territoriali:

Progetti da realizzarsi nei comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto nell'Appennino Reggiano (zona d 2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP)	Punti 10
Progetti da realizzarsi nelle aree agricole ad alto valore naturalistico: Aree Protette definite dalla LR 6/2005 ovvero Aree Parco e preparco, Riserve naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 19 (ex art. 17) del PTCP di Modena e art. 40 (ex art 11) del PTCP di Reggio Emilia.	punti 3
Comuni del PAL con zero o uno tra agriturismi e fattorie didattiche alla data del 14/04/2009 e più precisamente: Fiumalbo, Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Pievepelago, Polinago e Riolunato nell'Appennino Modenese e Baiso, Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto Toano e Vetto nell'Appennino Reggiano.	punti 2

Parametri soggettivi/aziendali:

progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni)	punti 2
---	---------

progetti presentati da giovani (meno di 40 anni) insediati in agricoltura, per la prima volta, da meno di cinque anni che hanno beneficiato degli aiuti della misura 1b del PSR 2000-2006 o che hanno aderito alla misura 112 del PSR 2007-2013	punti 3
progetti presentati da beneficiari donne	punti 2
imprese agricole certificate ai sensi del Reg. CE 2092/91 in quanto adottano l'agricoltura e la zootecnia biologica (è sufficiente aver presentato la notifica all'organismo di controllo, fermo restando il vincolo al mantenimento del biologico per 5 anni dopo la realizzazione dell'investimento)	punti 5
Agriturismi che vorranno creare dei micro-asili rurali:	punti 2
Progetti che prevedono solo alloggio	Punti 13
Progetti che prevedono alloggio e ristorazione	Punti 8
Progetti che prevedono solo ristorazione	Punti 3
Progetti per investimenti dedicati all'attività didattica	Punti 6

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E, provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute.

Entro successivi 30 giorni, in base all'esito delle istruttorie di cui sopra, sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione a fianco della specifica motivazione, che verranno entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, il Presidente del GAL provvederà - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - a notificare al beneficiario la concessione dell'aiuto approvato, in cui saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

Il GAL si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari nel PAL approvato dalla Regione, al fine di evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto su avvisi riconducibili alle Misure 413 Azione 1 Intervento A e 311 Azione 1 nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e sui criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto (Ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1958 del 30/11/2009); l'acconto è elevato al 50% dell'aiuto concesso per gli investimenti relativi a decisioni individuali adottate nell'anno 2010;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alla condizione che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. stato finale dei lavori;
- b. fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c. collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- d. dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);
- e. copia della Dichiarazione di inizio attività presentata in Comune per svolgere l'attività agrituristica o di fattoria didattica di cui alla L.R. 4/2009 corredata, quando necessario, da copia del certificato del rapporto di connessione tra attività agrituristica e attività agricola);
- f. copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- g. copia della richiesta di autorizzazione comunale necessaria ad iniziare l'attività di micro asilo rurale.

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e come descritto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 20/04/2009.

In sede di accertamento finale, adottando la procedura predisposta da AGREA, si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che il numero delle camere/piazzole realizzate con il progetto non sia superiore a quello indicato nel certificato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati verrà trasmesso ad AGREA i relativi elenchi per la liquidazione degli aiuti agli aventi diritto.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a. controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale di AGREA o delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Responsabile del procedimento, accesso agli atti e privacy

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero (telefono: 059/821149, fax: 059/380063, e-mail: direzione@galmodenareggio.it).

L'ufficio competente per l'istruttoria e l'accesso agli atti è il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede operativa, Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore del GAL Gualtiero Lutti.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Allegati:

- Allegato A : Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà;
- Allegato B: Modalità di presentazione delle Domande.
- Allegato C : Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa.
- Allegato D: Indicazioni delle aree dei Comuni di Pavullo e Castelnuovo escluse dai benefici.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÁ (ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....residente in.....
Via.....n.sotto la propria responsabilità e consapevole
di quanto disposto dall'art. 76 dpr 445/2000 e dall'art. 495 del c.p., in caso di dichiarazioni non
veritiere, in qualità di dell'impresa denominata
.....
e beneficiario come indicato dal Piano Operativo per la misura 311 azione 1 del PSR 2007-2013,

DICHIARA

che il centro aziendale dove esercita o intende esercitare l'attività agrituristica è ubicato:

Progetti da realizzarsi nei comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto nell'Appennino Reggiano (zona d 2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP).	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Progetti da realizzarsi nei comuni di Lama Mocogno, Montese, Palagano, Montefiorino, Pavullo nel Frignano, Polinago e Zocca nell'Appennino Modenese e Toano, Carpineti e Castelnuovo n.M. nell'Appennino Reggiano (zona d 1 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP).	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Comuni di Prignano sulla Secchia, Serramazzone, Marano sul Panaro e Guiglia nell'Appennino Modenese e Baiso, Viano, casina e Canossa nell'Appennino Reggiano (zona c 2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP). Comune di	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
In aree agricole ad alto valore naturalistico: Aree Protette definite dalla LR 6/2005 ovvero Aree Parco e preparco, Riserve naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art.1 9 (ex art. 17) del PTCP di Modena e art. 40 (ex art. 11) del PTCT di Reggio Emilia. Indicare quale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Comuni del PAL con zero o uno tra agriturismi e fattorie didattiche Comune di.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Che l'azienda agricola è nelle condizioni di essere:

giovane imprenditore (meno di 40 anni)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
giovane (meno di 40 anni) insediato in agricoltura, per la prima volta, da meno di cinque anni che ha beneficiato degli aiuti della misura 1b del PSR 2000-2006 o che ha aderito alla misura 112 del PSR 2007-2013	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
beneficiario donna	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
impresa agricola certificata ai sensi del Reg. CE 2092/91 in quanto adotta l'agricoltura e la zootecnia biologica (è sufficiente aver presentato la notifica all'organismo di controllo, fermo restando il vincolo al mantenimento del biologico per 5 anni dopo la realizzazione dell'investimento)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Agriturismo che creerà un micro-asilo rurale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Agriturismo che prevede attività di solo alloggio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Agriturismo che prevede attività alloggio e di ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Agriturismo che prevede attività di sola ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Progetti per investimenti dedicati all'attività didattica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Autorizza il trattamento dei dati ai fini del presente procedimento (D.Lgs. 196/2003)

luogo e data

Il dichiarante*

.....

*: Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L. n° 127/97, come successivamente modificato dall'art.2, comma 10, della L. 191/98, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi dell'Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Modalità di presentazione delle Domande

Le “domande di aiuto” dovranno pervenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

1. PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA.

La domanda è compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti). La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena. I CAA potranno trasmettere le domande al GAL solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte del GAL di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del presente avviso pubblico.

2. PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO IL GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO.

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e di una password come “Utente Internet” per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”. Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, entro il 30 Giugno 2010, direttamente al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena, che provvederà ad apporre la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati. In relazione alle scadenze indicate nel presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione della domanda al GAL. La società registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione “protocollo manuale”.

Allegato C.

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa.

LAVORI PREVISTI	1°PREVENTIVO DITTA PRESELTA		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		3° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	
Opere edili complementari:							
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
Impianti, macchinari e attrezzature							
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
Investimenti immateriali							
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							

Firma

Note:

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.
Nel caso la spesa riguardi interventi di completamento di strutture e/o impianti già in essere, è ammessa la presentazione di un'unica offerta.
Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e asseverato da professionista/i di provata esperienza

Allegato D

Aree di Comuni parzialmente escluse dai benefici del PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013.

Comune di Pavullo nel Frignano

L'area esclusa è compresa integralmente nei **fogli catastali n. 84 e n. 86.**

Comune di Castelnuovo né Monti

L'area esclusa è compresa integralmente nel **foglio catastale n. 38** e parzialmente nei seguenti fogli:

- **Foglio 37, mappali nn.:** 00383, 00413, 00418, 00423, 00425, 00427, 00430, 00431, 00435, 00437, 00438, 00439, 00440, 00441, 00442, 00443, 00444, 00445, 00447, 00448, 00451, 00454, 00455, 00458, 00460, 00463, 00465, 00467, 00482, 00484, 00485, 00486, 00492, 00576, 00580, 00585, 00588, 00593, 00600, 00606, 00614, 00623, 00624, 00625, 00626, 00627, 00628, 00629, 00630, 00632, 00633, 00634, 00642, 00643, 00644, 00645, 00708, 00721, 00754, 00756, 00771, 00795, 00796, 00815, con 447 residenti;
- **Foglio 39, mappali nn.:** 00084, 00088, 00089, 00090, 00091, 00095, 00096, 00097, 00098, 00102, 00104, 00187, 00189, 00190, 00191, 00193, 00201, 00209, 00226, 00229, 00298, 00299, 00363, 00365, 00369, 00390, 00392, 00393, 00394, 00395, 00400, 00402, 00403, 00406, 00420, 00423, 00425, 00426, 00427, 00428, 00429, 00430, 00431, 00439, 00441, 00443, 00444, 00445, 00446, 00447, 00453, 00454, 00455, 00456, 00459, 00460, 00461, 00467, 00468, 00469, 00470, 00471, 00473, 00475, 00476, 00479, 00480, 00481, 00485, 00489, 00491, 00495, 00507, 00508, 00601, 00610, 00632, 00635, 00641, 00644, 00650, 00656, 00660, 00667, 00684, 00690, 00698, 00715, 00722, 00723, 00738, 00739, 00755, 00785, con 587 residenti;
- **Foglio 40, mappali nn.:** 00091, 00234, 00238, 00239, 00240, 00247, 00291, 00293, con 110 residenti;
- **Foglio 49, mappali nn.:** 00130, 00131, 00145, 00151, 00159, 00172, 00185, 00189, 00190, 00192, 00201, 00210, 00225, 00285, 00290, 00509, 00515, 00516, 00517, 00518, 00519, 00520, 00779, 00780, 00781, 00782, 00783, 00784, 00788, 00789, 00793, 00812, 00814, 00840, 00854, con 124 residenti;
- **Foglio 50, mappali nn.:** 00002, 00003, 00004, 00007, 00013, 00015, 00016, 00019, 00020, 00021, 00022, 00026, 00027, 00028, 00029, 00030, 00031, 00032, 00033, 00034, 00038, 00043, 00044, 00045, 00067, 00070, 00071, 00072, 00073, 00074, 00075, 00077, 00078, 00079, 00080, 00081, 00082, 00338, 00365, 00398, 00526, 00527, 00530, 00539, 00540, 00599, con 261 residenti;
- **Foglio 51, mappali nn.:** 00010, 00013, 00014, 00016, 00017, 00021, 00022, 00031, 00033, 00038, 00047, 00048, 00049, 00050, 00051, 00053, 00057, 00058, 00062, 00066, 00071, 00072, 00074, 00077, 00080, 00085, 00088, 00090, 00091, 00092, 00102, 00104, 00106, 00109, 00114, 00117, 00118, 00119, 00120, 00123, 00124, 00126, 00127, 00128, 00129, 00131, 00132, 00391, 00392, 00393, 00409, 00420, 00450, 00451, 00453, 00455, 00457, 00461, 00462, 00463, 00464, 00465, 00466, 00467, 00468, 00469, 00470, 00770, 00774, 00776, 00777, 00778, 00816, 00822, con 461 residenti;
- **Foglio 52, mappali nn.:** 00003, 00007, 00010, 00012, 00013, 00015, 00018, 00019, 00020, 00022, 00023, 00039, 00040, 00042, 00044, 00046, 00048, 00049, 00054, 00055, 00142, 00144, 00151, 00153, 00154, 00413, 00431, 00432, 00433, 00485, 00521, 00523, 00586, 00620, 00634, 00635, 00638, 00641, 00648, 00650, con 290 residenti.